

Lo sviluppo**Bagnoli, si lavora all'intesa****Gerardo Ausiello****D**ue settimane per trasformare un timido dialogo in leale intesa su Bagnoli. >A pag. 30**Gerardo Ausiello**

Due settimane per tentare di trasformare un timido dialogo in una piena e leale collaborazione. Sull'asse Roma-Napoli si lavora senza sosta in vista del vertice su Bagnoli deciso dal ministro De Vincenti e dal sindaco de Magistris, a cui parteciperà anche il governatore De Luca. Una data di massima c'è già: lunedì 30 gennaio. Attorno al tavolo, che si riunirà in Prefettura, siederanno le delegazioni istituzionali di Comune, Regione e governo: di quest'ultima farà parte il commissario Salvo Nastasi, che è anche vicesegretario generale di Palazzo Chigi.

Se si considerano le violente polemiche dei mesi scorsi e il gelo tra Palazzo Santa Lucia e Palazzo San Giacomo, solo il fatto che sia stato programmato questo vertice è già una conquista. Il punto è che in quell'occasione si dovranno per forza di cose sciogliere nodi ancora irrisolti, altrimenti si rischia di ricominciare con i veleni. De Magistris ritiene infatti che su Bagnoli si possa procedere utilizzando lo stesso metodo del Patto per Napoli, appunto quello dei tavoli con le delegazioni istituzionali: se così fosse, la cabina di regia non avrebbe più motivo di esistere e verrebbe di fatto messa da parte. Ma la posizione del governo, illustrata da De Vincenti, è chiara: il commissariamento e la cabina di regia - previsti

Lo sviluppo, il caso**Bagnoli, pontieri al lavoro: «Basta con le tensioni»****Il 30 gennaio il vertice con De Vincenti Arenile nord, lavori finiti: ora i collaudi**

per legge - restano, e saranno operativi. «Convoco il tavolo perché mi fa piacere che il sindaco possa riprendere un confronto con noi su cosa stiamo facendo - ha sottolineato a tal proposito il ministro - Poi mi auguro che dalla ripresa del dialogo scaturisca anche che il sindaco e il Comune riprendano a partecipare alla cabina di regia».

Sarà, dunque, una partita a scacchi. A Roma come a Napoli sono convinti che la collaborazione sia indispensabile, anche perché in mancanza di sinergie la strada della riqualificazione dell'area ovest sarebbe ancora più tortuosa e in salita, ma sia il Comune che il governo vogliono cooperare senza uscire sconfitti dalla battaglia politica condotta in questi mesi. Lo spazio per un accordo definitivo, che segni la svolta e dia inizio ad una gestione partecipata del recupero e del rilancio di Bagnoli, è insomma molto stretto. E non aiutano le tensioni esplose nelle ultime settimane tra de Magistris e De Luca, che ormai si evitano e, se entrano in contatto, lo fanno solo per scambiarsi accuse reciproche. Proprio i rapporti tutt'altro che idilliaci tra sindaco e governatore hanno dato vita l'altro giorno ad una situazione kafkiana: in Prefettura, dopo gli incontri (separati) dell'ex pm e dell'ex sindaco di Salerno con De Vincenti sui Patti per Napoli e per la Campania, sono state organizzate addirittura due distinte conferenze stampa. I pontieri sono in campo pure su questo fronte, però un eventuale chiarimento personale tra i due è subordinato ad una con-

dizione: che si abbassino decisamente i toni. Cosa che finora non è avvenuta, anche se in

conferenza stampa de Magistris ad un certo punto ha detto di voler collaborare con la Regione per chiudere i cantieri strategici, in primis quelli del metrò. Parole che non sono sfuggite a chi, tra gli alleati di governatore e sindaco, vuole che si arrivi assolutamente alla pace. Il vertice di fine mese sarà cruciale anche su questo versante. Perché l'imperativo categorico, per le istituzioni nazionali e locali, è superare una volta per tutte lo stallo che a Bagnoli dura da oltre 20 anni. Da qui anche l'appello di Nastasi e De Vincenti al Tribunale, che deve decidere se autorizzare o meno gli accessi ai siti sotto sequestro per le caratterizzazioni (le analisi con cui si potrà stabilire il livello di inquinamento dei terreni). Le gare sono infatti praticamente concluse ma senza l'ok del Tribunale i tecnici delle ditte vincitrici non possono operare. Qualcosa si muove, invece, lungo l'arenile nord di Bagnoli: i lavori per la bonifica, il ripascimento e la sistemazione della spiaggia, partiti nelle scorse settimane, sono ormai terminati ed è stata avviata la fase dei collaudi. Salvo imprevisti, allora, per l'estate 2017 l'arenile sarà di nuovo pienamente fruibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le manovre
De Magistris e De Luca, il gelo resta ma adesso l'obiettivo è abbassare i toni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.